

# PROJECT WORK Scuola-Lavoro

## XXVI edizione 2017/2018

### “Un Logo per la Vita”

#### ITIS GALILEO GALILEI AREZZO



classe 3AIA

in particolare l'alunna Valli Chiara  
coordinatore prof. Gallorini Massimo

## PREMESSA

Sono tre anni (scolastici) che all'ITIS è nato il progetto Giona\* per volontà di Giancarlo Sassoli, presidente del Calcit, e del prof. Massimo Gallorini; in allegato troverete la scheda di presentazione. Il nostro progetto prevede ogni anno alcuni temi da sviluppare possibilmente evitando lezioni frontali, optando altresì per un approccio *laboratoriale* secondo i seguenti criteri.

Abbiamo attuato uno scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelle in formazione degli studenti. La ricerca condotta con questo metodo è stata un percorso didattico, che non soltanto ha trasmesso conoscenza, ma, molto spesso, ha aperto nuove piste di apprendimento e prodotto nuove fonti documentarie prodotte dagli studenti.

Il percorso laboratoriale non ha avuto come fine quello di produrre una ricerca con esiti scientifici inoppugnabili, ma quello di far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie e competenze che li hanno "illuminati" sulla scelta degli stili di vita e sui reali effetti di varie sostanze che meglio specificheremo .

In tale contesto la figura dell'insegnante è passata dal docente trasmettitore di conoscenze consolidate a colui che alimenta la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle competenze degli studenti, cercando di stimolare l'intelligenza emotiva ben radicata in ognuno di noi.

## Intelligenza Emotiva e Laboratorio Mentale

***Le emozioni hanno relazioni con l'apparato cognitivo perché si lasciano modificare dalla persuasione.*** Aristotele

Apriamo quindi una piccola ma importante parentesi in quanto gli argomenti che abbiamo sviluppato nel laboratorio non possono non essere correlati ad esperienze emotive..., basti pensare anche alle "storie" di parenti e amici che hanno dovuto affrontare le difficoltà correlate alle patologie neoplastiche...

I sentimenti più profondi, le passioni e le emozioni più intense sono guide importantissime per l'uomo, il quale deve ad essi gran parte della sua esistenza. Nei momenti più critici della vita – affermano i sociobiologi – c'è una prevalenza del cuore sulla mente. Nonostante i vincoli sociali, spesso le emozioni sopraffanno la ragione. Tutte le emozioni sono impulsi ad agire. L'etimologia stessa della parola ce lo dimostra: emozione = dal verbo latino moveo "muovere" + il prefisso e- "movimento da". A tutti gli effetti abbiamo due menti: una che pensa, l'altra che sente...

Il laboratorio è stato quindi in primis un **luogo mentale** dove anche le emozioni hanno giocato un ruolo portante, un **luogo di ricostruzione della conoscenza, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla**. Infatti i contenuti e le procedure proposte non si sono sovrapposte alle conoscenze già possedute, ma hanno interagito con queste permettendo una loro ristrutturazione attraverso nuovi e più ricchi modi di connessione ed organizzazione, in modo da evitare l'effetto di rifiuto aprioristico di certi divieti e/o limitazioni specialmente per quanto concerne il fumo e l'alcool.

L'approccio laboratoriale ha permesso di trasformare l'insegnamento impositivo in una **avventura conoscitiva dove** il viaggio è il percorso formativo; viaggio fatto in compagnia dei compagni di classe in modo da ottenere un processo **cooperativo** fondato sulle interazioni fra gli attori del processo didattico stesso.

Durante queste attività l'enfasi è stata posta sul rapporto tra esperienza individuale e ricostruzione culturale, così che le ricerche svolte hanno permesso di rispondere ai perché diventando significative e motivanti!

\* **GIONA Giornate ONcologiche Aretine:** Giona il profeta ribelle come le cellule tumorali... Giona inghiottito dal "gran pesce" rappresenta l'abisso in cui possiamo sprofondare con "scelte sbagliate".)

## Contestualizzazione

Visto i risultati ottenuti nei due anni trascorsi con il progetto GIONA, il Calcit ci ha chiesto di realizzare una spilla che esprimesse il significato di GIONA.

Il progetto si è svolto in tre fasi, con la supervisione del dott. Sergio Bracarda primario di oncologia e l'intervento del dott. Alessandro Fabiani cardiologo.

1) All'inizio agli studenti sono stati proposti alcuni temi di ricerca da svolgere in modalità laboratoriale:

gli stili di vita (sport, alimentazione, tempo libero);

anamnesi relativa alle patologie più significative presenti in famiglia;

alcool e fumo come interagiscono con il nostro organismo;

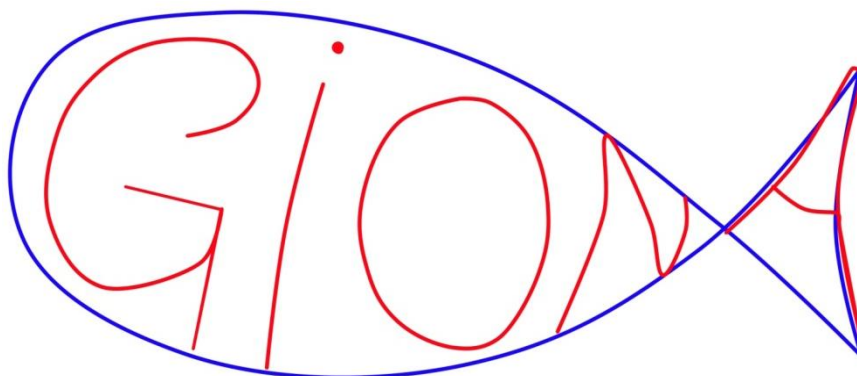
2) terminata la prima fase abbiamo presentato in classe, tramite LIM, i risultati delle varie ricerche con un approccio adatto a stimolare ulteriormente l'intelligenza emotiva ...per pensare ad un logo che ricordasse la parola Giona, ma anche in modo immediato ne esprimesse il significato

3. gli studenti, una volta che hanno "metabolizzato" questo percorso hanno realizzato alcuni bozzetti sottoposti al presidente del Calcit, fino ad arrivare alla ideazione di due spille in diverse dimensioni... in particolare una ragazza appassionata di grafica (Chiara Valli), ha "pensato" per la committenza, in modo del tutto spontaneo e naturale, due grafiche che poi sono prodotte in 1000 copie! E distribuite durante la giornata conclusiva di GIONA e saranno disponibili anche il 30 maggio per il nostro PROJECT WORK Scuola-Lavoro XXVI edizione!

Testimonial d'eccellenza sono stati il Vice Ministro Senatore Riccardo Nencini, il Direttore Generale dell'ASL Area Vasta dott. Enrico Desideri, il presidente del Calcit Giancarlo Sassoli, e la dott.ssa Patrizia Baldaccini, direttore del dipartimento di Igiene alimentare e nutrizione!

## Il progetto x immagini

*quattro fasi della realizzazione del logo*



GIOIA  
GIOIA  
GIOIA

*Testimonial d'eccellenza: Vice Ministro Senatore Riccardo Nencini, Direttore Generale dell'ASL Area Vasta dott. Enrico Desideri, presidente del Calciit Giancarlo Sassoli, dott.ssa Patrizia Baldaccini, direttore del dipartimento di Igiene alimentare e nutrizione!*

